



RELAZIONE DI INIZIO MANDATO **2018-2023**

(Art. 4 del Decreto Legislativo del 06/09/2011 n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere la situazione economico-finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo avvenuto in data 27/06/2018.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il sindaco, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12 anni: 2014/2015/2016/2017/2017

	31.12. 2014	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017
N. complessivi dei residenti	52.703	52.622	52.574	52.347
di cui Femmine:	27.142	27.095	27.039	26.962
di cui Maschi:	25.561	25.527	25.535	25.385
Nuclei familiari	20.520	20.504	20.632	20.708

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Ing.Dott. Stefano Ali	27/6/2018
Vicesindaco	Ing. Dott. Salvatore Paolo Pirrone	28/6/2018
Assessore	Ing. Dott. Carmelo Maria Grasso	28/6/2018
Assessore	Dott.ssa Palmina Frascilla	28/6/2018
Assessore	Dott. Alfio Cavallaro	28/6/2018
Assessore	Dott. Daniele La Rosa	28/6/2018

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del Consiglio	Abbotto Sonia	18/7/2018 (Consigliere) 31/7/2018 (Presidente)
Consigliere	Coco Francesco – Capogruppo Movimento Cinquestelle	18/7/2018
Consigliere	Pittera Rosaria	31/7/2018
Consigliere	Zappalà Doriana	18/7/2018
Consigliere	Manciagli Fabio	18/7/2018
Consigliere	Fontanesca Fabio	18/7/2018
Consigliere	Trovato Camillo Ugo	18/7/2018
Consigliere	Florio Martino	18/7/2018
Consigliere	Fichera Angela Rita	18/7/2018
Consigliere	Cundari Roberta	18/7/2018

Consigliere	Messina Salvatore	18/7/2018
Consigliere	Spadaro Sebastiano	18/7/2018
Consigliere	D'Angelo Giuseppe	18/7/2018
Consigliere	Camelia Graziano	18/7/2018
Consigliere	Marino Angela	18/7/2018
Consigliere	Di Re Michele – Capogruppo Misto	18/7/2018
Consigliere	D'Ambra Francesco	18/7/2018
Consigliere	Fazzio Orazio	18/7/2018
Consigliere	Ferlito Giuseppe	18/7/2018
Consigliere	Scalia Luciano	18/7/2018
Consigliere	Coco Alessandro	18/7/2018
Consigliere	Dimauro Gaetano – <u>Capogruppo Movimento Civico Popolare</u>	18/7/2018
Consigliere	Vasta Giuseppe – Vice Capogruppo	18/7/2018
Consigliere	Renna Sabrina Lucia Concetta	18/7/2018

1.3. Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore: ...//.....

Segretario Generale : Dott. Mario Trombetta

Numero dirigenti: 3

Numero posizioni organizzative: 5

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale)

ORGANIGRAMMA MACROSTRUTTURA

SEGRETARIO GENERALE	Segretario Generale (Fascia A Albo) Ministero Interno: Dott. Mario Trombetta
Servizi di controllo interno reg.amm.va – Nucleo di Valutazione -Misure di Prevenzione alla Corruzione - Trasparenza	
Settore Direzione Strategica del Personale 1. Servizio Gestione Amm.va e Peg – Trattamento Economico, Previdenziale e Fiscale 2. Servizio Organizzazione e giuridico-normativo 3. Servizio Pensioni 4. Servizio Metodo Rilevazione Presenze e Relazioni Sindacali	Dirigente: Dott. Mario Trombetta (Ad interim)

AVVOCATURA COMUNALE	Alta Professionalità: Funzionario Avv.A. Senfett Alta Professionalità: Funzionario Avv. G. Calabretta
----------------------------	--

AREA AMMINISTRATIVA E CONTABILE	Dirigente: Dott. Alfio Licciardello
Settore Affari Istituzionali Settore Pubblica Istruzione, Servizi Culturali, Turismo e promozione delle Attività Produttive Settore Servizi Sociali, Sport e Servizi Demografici ed Elettorali Area P.O.: Affari Istituzionali Pubblica Istruzione, Servizi Culturali, Turismo e promozione delle Attività Produttive, Servizi Sociali, Sport e Servizi Demografici ed Elettorali Settore Programmazione e Gestione Contabile Finanziaria e Tributi Area P.O.: Programmazione e Gestione Contabile Finanziaria e Tributi	P.O. Funzionario: Dott.ssa G. Cosentini P.O. Funzionario: Dott.ssa A. Battaglia

AREA TECNICA LL.PP.	Dirigente: Ing.Dott. Santi Domina
----------------------------	--

AREA TECNICA URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE.	Dirigente: Ing.Dott. Santi Domina (ad interim)
Area P.O. Urbanistica e Pianif.Terr.le Settore Ambiente ed Energia Area P.O. Ambiente ed Energia	P.O.Funzionario: Ing. Dott. G. Torrisi: Urbanistica e Pianif. Territoriale P.O. Istr. Dir.: Geom. A. Puleo: Ambiente ed Energia

AREA VIGILANZA	Dirigente: Dott. Antonio Molino
Settore di Vigilanza Settore Protezione Civile Area P.O. Protezione Civile	P.O. Funzionario Dott. S. Leone: Protezione civile

1.4. Condizione giuridica dell'Ente: Indicare se l'insediamento della nuova amministrazione proviene da un commissariamento dell'ente ai sensi dell'articolo 141 o 143 del Tuel:

A seguito delle dimissioni del Sindaco, è stato nominato con D.P.R.S. n. 559 del 23/3/2018 un Commissario Straordinario coi poteri del Sindaco e della Giunta Comunale.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: Indicare se l'ente, nel mandato amministrativo precedente, ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis.

1) DISSESTO: SI NO

2) PRE-DISSESTO SI NO

In caso affermativo al punto 2) indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter – 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012

1.6. Situazione di contesto interno/esterno¹:

La descrizione del contesto interno:

Ufficio Segreteria

Durante il periodo di riferimento del mandato commissariale, nel settore specifico, non sono stati riscontrate particolari criticità, garantendo il regolare funzionamento del servizio.(protocollo generale e determine dirigenziali e sindacali).

Ufficio Tecnico

Per quanto attiene il settore Tecnico (ripartito in n. 2 aree dirigenziali), nel periodo di riferimento la maggiore criticità è data dalla impossibilità di reperire risorse interne di bilancio anche per una adeguata manutenzione del demanio e del patrimonio; infatti, alcuni interventi sul demanio (asfaltatura strade comunali) sono state assicurate grazie ad alcune variazioni al bilancio di previsione 2018 approvate dal Consiglio Comunale.

Una grave criticità è data dalla carenza di ruoli dirigenziali, l'urbanistica, viene retta ad interim con gravi ripercussioni nell'organizzazione degli uffici. Esistono inoltre 2 soli RUP per i progetti che devono farsi carico di tutti i progetti in itinere in un comune delle dimensioni di Acireale. E' infatti necessario ricordare che Acireale proviene da un commissariamento legato alle dimissioni del sindaco oggetto di misure cautelari e della contestuale sospensione del servizio per motivi analoghi del dirigente dell'urbanistica e della protezione civile, entrambi RUP di diversi procedimenti. L'improvvisa cessazione delle suddette figure crea ancora oggi notevolissimi problemi nella conduzione degli investimenti legati ad opere pubbliche.

Ufficio ragioneria-tributi

La maggiore criticità del settore Finanziario è rappresentata dalla carente capacità dell'Ente di riscossione delle entrate proprie. A tal proposito, anche su sollecitazione della Corte dei Conti, il Comune ha adottato alcune misure correttive di riduzione delle spese correnti e di revisione dei residui attivi e passivi. Sul fronte delle entrate tributarie, la maggiore criticità è rappresentata dalla costante diminuzione del dato inerente la riscossione dei tributi, nonostante un continuo impegno sul fronte degli accertamenti.

¹ Descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate.

Anche in questo caso una notevole criticità è rappresentata dalla direzione dell'ufficio tributi da parte di un dipendente a comando proveniente da altro comune ed impegnato solo 2 giorni la settimana. Va inoltre rilevata l'assenza del Ragioniere capo.

Polizia locale

Il settore della polizia locale non ha presentato nel periodo di riferimento particolari problemi, fatta eccezione per l'aspetto inerente la dotazione organica fortemente ridottasi nel corso dei periodi precedenti. A fronte di tale criticità l'Amministrazione ha cercato di potenziare il settore attraverso la stabilizzazione degli ex contrattisti, oggi ausiliari del traffico e da modeste assunzioni esterne. La scarsa dotazione organica ha determinato alcuni problemi soprattutto nel campo del controllo della viabilità con particolare riferimento alla gestione della ZTL.

Servizi alla persona: servizi sociali, istruzione, sport-cultura e tempo libero

Gli interventi dell'Amministrazione nello specifico settore hanno fatto sì che lo stesso non abbia registrato particolari criticità, riuscendo ad assicurare i servizi esistenti. Un particolare criticità è rappresentata dall'impossibilità di assicurare una piena fruizione di alcune strutture pubbliche per la necessità di importanti interventi di ristrutturazione al momento non possibili per la carenza di risorse disponibili.

Servizi sociali

Anche sul fronte dei servizi sociali nel periodo di riferimento gli standard qualitativi e quantitativi dei servizi non hanno subito importanti modifiche, registrandosi unicamente una minore disponibilità per i sussidi economici alle famiglie in stato di bisogno.

Istruzione e cultura

Nessun rilievo degno di nota se non unicamente la necessità di sopperire alle ridotte disponibilità finanziarie mediante la sussidiarietà orizzontale dell'associazionismo che ha garantito importanti servizi culturali.

Sport e tempo libero

In tale ambito l'Amministrazione a fronte di scarsità di risorse finanziarie disponibili ha sopperito mediante la collaborazione del terzo settore, riuscendo a garantire utili servizi ai cittadini.

Servizio Ecologia ed Ambiente

Il settore in questione ha registrato alcune criticità rilevanti; una prima attiene il servizio ecologico gestito dalla ditta appaltatrice Tekra s.r.l.; in tal senso l'Amministrazione ha interloquito notevolmente con la ditta esecutrice al fine di intimare alla stessa il rispetto del C.S.A.

Anche questo settore risente del problema dell'assenza di figure apicali essendo retto ad interim dal dirigente dell'area tecnica. Esistono anche criticità sul contratto in essere con la TEKRA poichè il TAR ha accolto il ricorso dalla ditta Senesi e deve essere riapprovata la graduatoria. Ad oggi non esiste un CCR e la regione ha revocato il finanziamento accordato per la realizzazione.

La descrizione del contesto esterno:

La generale situazione di difficoltà economica e sociale colpisce la nostra Città, come del resto tante Città Italiane ed in particolare le Città del Sud, dove la carenza di infrastrutture e la mancanza di una solida economia comporta una aggravante della già delicata situazione economica e sociale in cui versa la nostra Regione ed il sistema Italia. Le richieste, fatte dai cittadini ai nostri uffici dei Servizi Sociali, che riguardano assistenza

economica, sostegno nel pagamento di canoni di energia elettrica, richieste di iscrizione ai progetti Nuovi Orizzonti, progetti di inserimento lavorativo, ci indicano il particolare stato di povertà diffuso che si registra tra chi non ha lavoro, chi ha difficoltà a trovare o mantenere una casa o chi fa fatica a sostenere le spese necessarie per la crescita dei propri figli. Per cause e motivazioni spesso differenti sono in situazione di sofferenza, innanzitutto, le persone che vivono in condizioni di marcata povertà, le famiglie monoreddito o addirittura senza alcun reddito residuale, che stentano ad affrontare la stessa quotidianità esistenziale, che provano a difendersi ritornando per necessità, sempre più di frequente, alla “famiglia di origine”. L’analisi della struttura della popolazione, mostra le seguenti tendenze:

1. Dinamica naturale di segno tendenzialmente stabile/negativo;
2. Stabilità del tasso di natalità;
3. Stabilità del tasso di mortalità;
4. Incremento della popolazione straniera;
5. Aumento dell’indice di vecchiaia;
6. Aumento dell’età media da 38 a 40 anni;
7. Aumento del numero di famiglie;
8. Stabilità della composizione media dei nuclei familiari (2,6 componenti per nucleo).

L’analisi delle dinamiche demografiche rilevate mette in luce che i cambiamenti strutturali in atto nella popolazione determinano, in proiezione, l’esigenza di programmare un sistema integrato di servizi locali che soddisfino i bisogni crescenti di prestazioni a sostegno alle fragilità emergenti del sistema familiare. Pertanto, così come segnalato nel documento dell’esercizio precedente da un’analisi del territorio, permangono le seguenti condizioni:

DIPENDENZE L’analisi dei bisogni e del disagio sotteso all’uso di sostanze e ai legami di dipendenza da persone o da sostanze evidenzia la relazione con una condizione patologica che limita fortemente l’autonomia decisionale e di azione della persona. Le forme più diffuse di dipendenza sono l’alcolismo, il tabagismo, la tossicodipendenza, le dipendenze da cibo, da gioco d’azzardo, da televisione, da internet, da videogame. Le nuove forme dilaganti di dipendenza da Internet rappresentano un disturbo nuovo, differente dalle altre dipendenze e mettono in luce l’esigenza di differenti metodologie d’intervento e di approccio. Tale forme di dipendenza si mostra particolarmente allarmante, in quanto in grado di soddisfare “virtualmente” bisogni intangibili e di difficile rilevazione determinati dall’impoverimento/sostituzione gratificante delle relazioni “reali”.

DISABILI Comune di Acireale (CT): Gli interventi in favore delle persone con disabilità sono gestiti da varie amministrazioni ed enti, ognuno dei quali offre informazioni parziali che non consentono di conoscere la dimensione quantitativa di questa realtà e soprattutto risultano poco utili alla corretta programmazione di interventi e servizi. La domanda sociale per i variegati bisogni che caratterizzano la condizione di disabilità è in atto soddisfatta quasi esclusivamente attraverso prestazioni standardizzate (ricoveri, invalidità, indennità d’accompagnamento, bonus socio-sanitario, abbonamenti AST, rimborsi trasporto, assistenza igienico personale), mentre le istanze di integrazione sociale, formativa e lavorativa sono gestite e restano prevalentemente a carico delle famiglie. Nell’ottica della facilitazione e del superamento delle “barriere “sociali, emergono istanze e bisogni da supportare con interventi mirati e individualizzati, per ogni persona disabile

occorrerebbe un “Progetto globale unitario per il superamento della disabilità” e per una reale integrazione socio-sanitaria.

IMMIGRATI Il quadro generale relativo alla popolazione immigrata evidenzia che la presenza di stranieri costituisce anche a livello locale un fattore di un riequilibrio parziale della struttura demografica per età, contribuendo a rinnovare la popolazione presente. Per la programmazione di politiche di integrazione territoriale, appare di conseguenza necessario approfondire la conoscenza dei bisogni e della domanda sociale della popolazione immigrata, a partire da azioni mirate alla raccolta di dati di valutazione del livello di maturazione del progetto migratorio e della sua stabilità, in genere indicizzato dalla presenza storica sul territorio del nucleo familiare e dalla partecipazione ad attività associative, quale fattori descrittivi del grado di radicamento nel contesto territoriale. Fenomeno di particolare emergenza del territorio è rappresentato dai flussi di immigrazione di minori non accompagnati per i quali è richiesta la definizione di progetti individualizzati di cura, formazione e inclusione, in assenza, tuttavia, di chiare determinazioni sui livelli essenziali del sistema socio-assistenziale di offerta e sulle risorse disponibili. Non possiamo tralasciare l'analisi del sistema famiglia dimostra un eccessivo indebolimento e frammentazione con conseguenti squilibri socio-demografici. La natalità tende a decrescere, sempre più coppie scelgono di non avere figli, la crescita demografica si colloca al di sotto del livello di riequilibrio della popolazione, determinandone il progressivo invecchiamento. Cresce il numero degli individui con famiglie spezzate e frammentate ed aumentano le famiglie in cui i figli vivono con un solo genitore. Intere generazioni di bambini, ragazzi, giovani crescono in famiglie con problematiche dal punto di vista dei rapporti umani, la qual cosa si ripercuote in nuove patologie psichiche e sociali, e spesso anche in comportamenti devianti e violenti, che prima o poi vengono all'emergenza. Le funzioni sociali della famiglia tendono a sfumare e a non costituire le “radici” della crescita. Per tali evidenze e per il progressivo incremento delle situazioni familiari problematiche il territorio esprime l'urgenza ed il bisogno di una maggiore offerta di servizi a carattere “relazionale” ed “educativo” per una “individualizzazione” dell'intervento. La condizione della popolazione anziana nel territorio appare ancora supportata da una cultura di attenzione e cura a protezione degli anziani, che supplisce alla carenza di strutture o alla difficoltà di erogazione di prestazioni assistenziali. Pur in presenza di risorse pubbliche scarse, gli anziani ancora inseriti in famiglia, anche con reddito insufficiente o bisognosi di sostegno economico e servizi sociali presentano un'accettabile qualità della vita e mantengono un sufficiente livello di integrazione sociale. Le situazioni di fragilità riguardano gli anziani con redditi minimi, privi di supporto familiare e di reti di solidarietà (vicinato e volontariato), che si stimano in progressivo aumento per la crisi del sistema familiare e l'allentamento delle relazioni di supporto sociale di prossimità. Essa costituisce una dei settori fondamentali per lo sviluppo economico della nostra Città sia in termini di PIL sia in termini di occupazione. La sfida consiste nel rivestire un ruolo di primo piano sia a livello di inbound che di outbound. Acireale ha tutte le carte per giocare una partita entusiasmante; è sufficiente pensare alla crescita del turismo internazionale, dovuta in parte ai Paesi in rapida espansione economica, per comprendere come significative saranno le opportunità che si potranno cogliere lungo il percorso dello sviluppo. Sviluppo che sarà possibile solamente attraverso la condivisione di una piattaforma distrettuale con le realtà a noi vicine e con le quali già condividiamo realtà associative tra quali un esempio è il Distretto Turistico Mare dell'Etna. I buyers internazionali confermano, per il futuro, l'intenzione di incrementare il valore della loro produzione con l'Italia e al tempo stesso

lamentano la difficoltà di acquisire il prodotto italiano per difetto di organizzazione. L'organizzazione, quindi, rappresenta il punto centrale sui cui investire. La Governance, la promozione, i canali di collocazione dei prodotti, la griglia di offerta, il ricettivo, le infrastrutture, le competenze, la formazione, la destinazione di risorse economiche rappresentano le leve con le quali intervenire con efficacia per lo sviluppo auspicato. E' questo il nucleo centrale attorno al quale far gravitare le restanti funzioni economiche della Città, che ad esso devono uniformarsi affinché si realizzi la ideale combinazione di fattori che miscelandosi tra loro generano benessere per il nostro tessuto economico. Immaginiamo un sistema che fissa misure, individua le azioni e fissa obiettivi in grado di incidere in maniera tangibile sullo stress economico che attanaglia da diversi anni indipendentemente dalla crisi generale del Paese, la nostra Città. Ogni funzione deve essere organica ad una progettualità programmata nel tempo. E' questa la nostra guida, è questa la via maestra per recuperare il tempo perduto. E' questa la via che orienterà le scelte di politica economica cittadina. Per raggiungere questi risultati è indispensabile una stretta connessione tra l'Amministrazione e il Consiglio Comunale nella sua interezza e nel rispetto dei ruoli che la democrazia gli ha assegnato. Così come è necessario avviare una stagione di rinnovato confronto con tutta la cittadinanza e con le forze sociali che essa esprime. E' questa la Vision dell'amministrazione, attorno la quale graviteranno tutte le restanti componenti che interessano la nostra realtà.

Contesto Ambientale e Territoriale Il paesaggio: l'ambiente ed il territorio sono risorse e beni che vanno salvaguardati e valorizzati. L'aspetto del territorio è il risultato delle azioni di fattori umani e naturali, delle interrelazioni che lo vivono e lo trasformano ed è una componente essenziale della qualità della vita di ogni cittadino. La gestione del territorio e del patrimonio che esso rappresenta per l'intera collettività va applicata in maniera integrata. Bisogna pensare e tenere conto di tutti gli aspetti della vita legati alle varie realtà specifiche di un territorio, dalla conformazione geografica alle sue valenze storiche, culturali ed architettoniche. Il territorio di Acireale si estende per una superficie di circa 40Kmq ed include tantissime frazioni, in cui risiede più del 50% della popolazione acese. Il territorio comunale comprende aree nelle quali ricadono siti di grande interesse ambientale, naturalistico, paesaggistico, rurale e storico-culturale. La Città storica è stata costruita su un altopiano di terrazzamenti di origine lavica, la Riserva Naturale Orientata della Timpa. Il suolo si compone, prevalentemente, di materiali vulcanici che formano una superficie caotica, i cui elementi caratterizzanti sono la Timpa e le acque Termali, si riscontrano la presenza di frequenti sorgive che hanno costituito la fondamentale risorsa per molte attività produttive agricole e tessili. Esistono quindi delle risorse ambientali e naturali importanti, anche ai fini dello sviluppo turistico-ambientale nella nostra Città. In queste aree sono presenti macchie boschive di notevole interesse naturalistico, paesaggistico ed idrogeologico e macchie degradate come l'area Gazzena, che si estende da Santa Caterina a Capo Mulini, e che, se adeguatamente conservate ed annesse alla R.N.O. della Timpa, possono rappresentare un elemento naturale ed ambientale importante per la crescita della nostra comunità. Il nostro patrimonio ambientale va assolutamente salvaguardato. Di conseguenza, considerato il fatto che nell'ultimo decennio si è costruito a dismisura con un PRG superato, senza una programmazione urbanistica seria a tutela dell'ambiente e del paesaggio, è nostro obiettivo attraverso accordi con l'Università di Catania, istituire l'Ufficio del Piano e pensare immediatamente ad un nuovo Piano Regolatore Generale e Strategico che abbiamo voluto denominare Piano di Riordino Ecologico, Urbanistico e di

Rivitalizzazione del Territorio. In Sicilia, i Comuni sono tenuti a dotarsi di un PRG, redatto ai sensi della 71/78, (con le modifiche apportate dalla 15/91), come strumento che governa l'attività urbanistica sul territorio comunale. Tale legge stabilisce che il PRG debba essere revisionato ogni 5 anni, periodo di validità dei vincoli che lo accompagnano. Il territorio comunale di Acireale è attualmente governato da un Piano Regolatore il cui processo di redazione è stato avviato alla fine degli anni '90 e si è concluso con il decreto dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente 54 del 4 novembre 2003. I vincoli espropriativi introdotti hanno dunque esaurito la propria validità nel 2008, impedendo da questa data iniziative di carattere pubblico. Il processo di revisione del PRG è dunque necessario, oltre che per gli obblighi di legge, per colmare i "vuoti" derivanti dalla decadenza di tali vincoli, e per dare efficaci risposte alle esigenze della Città. Contesto Turistico-Culturale Acireale: una Città che deve scoprire e realizzare di essere una città turistica, ma che per attrarre i flussi turistici ha bisogno di azioni di sostegno, da un punto di vista strutturale e di marketing, per essere in grado di rendere il turismo una attività per tutto l'anno. In occasione della stesura del DUP 2017-2019, l'analisi del contesto turistico-culturale ha evidenziato che: Acireale è una Città prevalentemente meta per gli escursionisti e quindi con una permanenza media molto bassa, una Città dove il turismo di affari è sempre più marginale. Il famoso slogan "Città dei Congressi" era legato a doppia mandata al complesso alberghiero "La Perla Ionica", le cui vicende sono note. Insomma una Città alla ricerca di una vera identità e quindi di una vocazione. Il Carnevale e la Fiera dello Ionio sono state, per anni, occasioni perdute, perché non hanno reso merito ai valori dell'artigianato, che avrebbero potuto negli anni, dare almeno una identità basata sulla unicità di prodotto. Non è una Città termale, perché non è mai esistito un prodotto autonomo legato alle Terme, ma un prodotto assistito ed esauritosi nel momento in cui lo Stato non ha più finanziato le cure termali. Non è neanche una piccola Città d'Arte, pur avendone in parte le caratteristiche. L'adesione al Distretto Turistico del Barocco non ha ancora prodotto incrementi significativi di flussi turistici, essendo orientato prevalentemente verso quella porzione di Sicilia, che ha come epicentro la Città di Noto, promotrice del Distretto stesso. La Città non è stata inserita tra i siti Unesco pur avendone tutte le qualità e le caratteristiche, non ha un prodotto turistico prevalente e di conseguenza non è percepita all'esterno come una destinazione turistica. Acireale si caratterizza quindi per essere una Città con una identità scarsamente definita - Balneare, ma con una scarsa presenza di strutture ricettive nelle frazioni a mare, frequentate prevalentemente da turisti di prossimità, proprietari e/o affittuari delle case; - Culturale, legata essenzialmente alle sue Chiese barocche, ma mancante ad esempio di un percorso turistico organizzato, (pensiamo alla conoscenza delle Chiese attraverso la storia artistica di Paolo Vasta e della sua scuola), che valorizzi il nucleo storico della Città; - Termale, fintanto che le Terme sono state una "vacanza" assistita dallo Stato; - Rurale, legata alla produzione agrumicola, in particolare al limone, che però, a differenza, ad esempio, della costiera amalfitana, negli ultimi anni ha esaurito la sua capacità di fare da traino allo sviluppo complessivo della Città; - Meta di escursionisti, che si sommano ai pochi turisti interessati al centro storico, che approdano alla città da varie zone ed hanno poco tempo a disposizione; - Nuova al turismo, e quindi bisognosa di azioni di sostegno strutturali e di marketing per mantenere i flussi; - Sede di pochi eventi di richiamo, (Carnevale e Fiera dello Ionio, con numeri, nel caso del Carnevale, elevati di soggetti concentrati in pochi giorni, che si muovono prevalentemente con mezzi privati e sostano "vicino" alla meta), e sede di altri eventi di piccole dimensioni, ma

di alto livello culturale, (Magma, Villa Pennisi in Musica, Mostre organizzate dal Credito Siciliano) - Poco collegata turisticamente agli altri territori provinciali, (strade del vino, percorsi enogastronomici, ETNA, Catania) e regionali (Taormina, Siracusa...). Queste caratteristiche rendono bene l'idea di Acireale e della tipologia di interventi che bisognerà realizzare, con funzioni e forme diverse a seconda del target che ne fruisce. Non esiste quindi una soluzione unica ed un unico approccio, ma un ventaglio di alternative, market oriented, coerenti quindi con le analisi svolte sulla domanda e sull'offerta turistica. La città ospitale tiene conto dei punti di forza e di debolezza che gli derivano dal passato, ma è anche il frutto di scelte strategiche che caratterizzano il suo futuro turistico: – il dimensionamento, la stima degli andamenti del mercato per i prossimi cinque anni; – la capacità di carico del sistema ospitale acese nei confronti di maggiori flussi turistici; – gli elementi di condivisione da accertare tra operatori pubblici e privati dell'ospitalità; - gli indirizzi di governo della Amministrazione Comunale; – gli indirizzi e le linee guida emerse dagli studi settoriali. Secondo queste direttrici sono state implementate, con i limiti di cui si è detto, prevalentemente di ordine finanziario, azioni che mirano a rinnovare l'offerta turistico-culturale con la formula di “un evento al mese” che ha consentito, nel corso dell'anno 2017, un incremento nel numero di arrivi e di presenze turistiche. Ciò ha avuto un impatto in termini di vivacità, garantendo una ricaduta sulle attività commerciali in ogni momento dell'anno. Il consolidarsi di iniziative come la “Festa dei fiori”, “Nivarata”, “Villa Pennisi in Musica”, la ricerca di formule nuove per lo storico “Carnevale” e per la “Fiera dello Jonio”, il recupero del “Festival Jazz”, la creazione di un “Festival siciliano dell'Opera dei Pupi”, hanno rappresentato nel corso del 2017, lo sforzo di recuperare, se non attribuire alla Città una sua identità turistico-culturale nei confronti dell'esterno. E, pertanto, si è tentato di rilanciare e, per certi aspetti di costruire una posizione identitaria per Acireale, come importante centro di turismo urbano, una Città ricca di avvenimenti non effimeri, nella quale il turista potrà ricercare diversi livelli di fruizione: da quella etno-antropologica a quella musicale, artistica e museale. Abbinando i generi artistici e le varie altre espressioni culturali e di intrattenimento a luoghi e spazi di interesse del visitatore si è cercato di promuovere l'intera Città ricca di presidi culturali e pregevoli risorse ambientali come i borghi marinari e la Riserva Naturale Orientata “La Timpa”. Le tematiche turistiche, proprio per questo loro carattere di trasversalità e per la capacità di mettere a frutto il vasto reticolo di relazioni, inglobano molti degli elementi che appartengono agli altri sistemi, (ambiente, produzione, mobilità, residenza e luoghi centrali). Tutti insieme concorrono a creare una città efficiente nei servizi, forte nell'identità, sicura ed accogliente nei suoi luoghi. La mappa strategica della città ospitale, che descrive Acireale sulla base della sua capacità di soddisfare e conciliare le esigenze di tutti gli utenti, (cittadini, imprese e turisti), diventa quindi un'importante chiave di lettura per il disegno dell'intera città e delle sue funzioni. La mappa strategica si sviluppa per prodotti/target del sistema ospitale. Per ognuno di questi, nel rispetto delle strategie concordate, l'Amministrazione valuta la domanda turistica, la descrive, tiene conto dell'attuale offerta, propone interventi strutturali e infrastrutturali relativamente ai sistemi che sono di volta di volta coerenti. Quanto sopra è stato riportato nel Piano Generale di Sviluppo 2014 - 2018, approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n.144 del 20/11/2015. Nel presente Documento si intendono riportare i medesimi obiettivi e azioni prioritarie. Le linee strategiche sono state sviluppate attraverso tavoli tecnici e/o tematici e dai diversi incontri con associazioni di categoria, associazioni di volontariato e stakeholders della Città. Nelle scelte programmatiche dell'Amministrazione si trova frequente riferimento ad alcuni imprescindibili principi di base, che permeeranno

l'azione di governo. Questi principi di fondo sono delle vere e proprie "parole chiave" quali: 1. Il Cambiamento inteso nella sua accezione più ampia, come cambiamento sociale, culturale ed economico. Nei prossimi anni sarà difficile attivare e seguire questo processo di innovazione, poiché la congiuntura economica presente in tutto il sistema-Italia influisce in maniera negativa sul processo. Sarà complicato intraprendere questa strada, ma dobbiamo perseguire con forza questo percorso, affinché dia i primi effetti visibili in termini di miglioramento delle condizioni di vita e dei servizi offerti sul territorio. 2. L'Apertura Culturale diventa l'elemento centrale per innovare, cambiare e trasformare. È apertura della Città verso l'esterno, verso l'Europa, un'apertura della mentalità e della cultura locale verso altre culture e realtà europee. E', infine, un'apertura della stessa Amministrazione alle forze creative che provengono dalla società, dove sempre più dovranno trovare spazio e modo di esprimersi le idee dei giovani, delle donne e delle categorie da sempre più deboli. 3. La Qualità della Vita, migliorarla è l'obiettivo di fondo a cui deve ispirarsi l'azione amministrativa. Qualità intesa come benessere delle persone, fiducia nelle istituzioni, cura della città e dei propri spazi, tutela della sicurezza e della salute. Il tema della Qualità della Vita diventa necessario nella ricerca dell'eccellenza in tutti i campi da quello ambientale e a quello sociale, considerando obiettivo primario la crescita economica della città. Nei termini del "cambiamento" da perseguire, come sopra enunciato, si sta operando per ampliare la gamma dei servizi offerti sul territorio con le seguenti attività in fase di esecuzione: d) Realizzazione, in collaborazione con il CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e l'Associazione Ingegneri Architetti Acesi, di un laboratorio multimediale "Living Lab" che, a regime, consentirà al turista di orientarsi in Città con consapevolezza e conoscenza della ricchezza culturale del luogo che lo ospita. Altri interventi strutturali interesseranno il potenziamento dell'informazione turistica con i mezzi tradizionali del "front office" e della segnaletica turistica che sarà installata in Città e sulle principali direttrici di marcia. Nel corso del 2017 sono state poste le basi per un miglioramento dei servizi di trasporto urbano che rivestono un'importanza strategica non soltanto per la vita e il benessere dei cittadini ma anche nell'ambito dei servizi di accoglienza turistica. L'obiettivo di pervenire ad una maggiore "apertura culturale" soprattutto in direzione dell'Europa impronta l'azione diretta a mettere in contatto i nostri giovani con i pari età europei attraverso il Programma comunitario "Europa per i Cittadini" cui il nostro Comune ha formalmente aderito. L'organizzazione culturale si è avvalsa del contributo fondamentale dell'associazionismo e ha interagito con altre iniziative di sviluppo e promozione turistica e culturale del territorio promosse e/o organizzate da terzi favorendo l'integrazione della comunicazione in un'ottica di sussidiarietà. Si cercherà di rafforzare le reti e il coinvolgimento di tutti i potenziali portatori di interesse ai fini della richiamata necessità di recupero di una identità cittadina, ovvero si proseguirà nella ricerca di acquisizione del sostegno sociale alle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale, ambientale e dell'appeal turistico della Città.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato:

I parametri risultati positivi sono:

2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà ;

3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà ;

4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente.

PARTE II - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

1. Bilancio di previsione approvato alla data di insediamento

SI NO

In caso affermativo indicare la data di approvazione: **Deliberazione di C.C. n. 29 del 20/03/2018**

2. Politica tributaria locale

2.1. IMU: indicare le tre principali aliquote alla data di insediamento:

Aliquote IMU/TASI	2017
Aliquota abitazione principale TASI	
Detrazione abitazione principale TASI	
Altri Immobili IMU	10,06
Fabbricati rurali e strumentali	1,00

2.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2017
Aliquota massima	0,8
Fascia esenzione	-
Differenziazione aliquote	NO

2.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui Rifiuti	2017
Tasso di Copertura	100
Costo del servizio pro-capite	192,79

3. Sintesi dei dati finanziari del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	Rendiconto 2017 in fase di approvazione
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1.760.862,89
FPV – PARTE CORRENTE	4.483.505,20
FPV – CONTO CAPITALE	9.526.215,43
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	37.227.188,85
TITOLO 2 –TRASFERIMENTI CORRENTI	16.935.604,45
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.704.964,01
TITOLO 4 - ENTRATE C/CAPITALE	6.216.496,83
TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
TITOLO 6 – ACCENSIONE PRESTITI	0,00
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI	9.322.279,76
TITOLO 9 – ENTRATE C/TERZI	51.738.528,66
TOTALE	141.915.646,08

ENTRATE (IN EURO)	Bilancio di previsione 2018
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2.372.188,23
FPV	14.524.319,92

TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	35.337.843,40
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	26.272.657,19
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.284.384,19
TITOLO 4 - ENTRATE IN C/CAPITALE	28.806.523,27
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	1.250.000,00
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI	50.000.000,00
TITOLO 9 – ENTRATE C/TERZI	61.903.000,00
TOTALE	225.750.916,20

SPESE (IN EURO)	Rendiconto 2017 in fase di approvazione
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	562.957,52
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	46.187.386,37
FPV – PARTE CORRENTE	4.526.343,98
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	4.987.818,95
FPV – CONTO CAPITALE	9.997.975,94
TITOLO 3 – SPESE INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
TITOLO 4 – RIMBORSO PRESTITI	3.528.046,83
TITOLO 5 – ANTICIPAZIONI	9.322.279,76
TITOLO 7 – SPESE C/TERZI	51.738.528,66
TOTALE	141.915.646,08

SPESE (IN EURO)	Bilancio di previsione 2018
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	562.957,52
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	69.219.988,18
FPV – PARTE CORRENTE	0,00
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	40.403.329,21
FPV – CONTO CAPITALE	3.930.643,66
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	3.661.641,29
TITOLO 5 - ANTICIPAZIONI	50.000.000,00

TITOLO 7 – SPESE C/TERZI	61.903.000,00
TOTALE	225.750.916,20

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato 2017	Bilancio di previsione 2018
ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	51.738.528,66	61.903.000,00
SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	51.738.528,66	61.903.000,00

3.1. Equilibri di bilancio (Rendiconto 2017)

EQUILIBRI DI BILANCIO		
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO	COMPETENZA (accertamenti e impegni)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	599.693,41	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	4.483.505,20
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	562.957,52
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	58.867.757,31
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	46.187.386,37
<i>DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>	(-)	4.526.343,98
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	3.528.046,83
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		1.024.870,06
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		8.546.527,81
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione vincolato per spese correnti e movimento fondi	(+)	1.578.234,27
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	380.579,25
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	396.984,36

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		10.108.356,97
P) Utilizzo avanzo di amministrazione vincolato per spese di investimento	(+)	182.628,62
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	9.526.215,43
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	6.216.496,83
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	380.579,25
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	396.984,36
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.987.818,95
<i>UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)</i>	(-)	<i>9.997.975,94</i>
di cui finanziato con risorse rinvenienti da debito		4.412.901,67
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		955.951,10
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		11.064.308,07

3.2. Risultato di amministrazione ultimo esercizio chiuso

Rendiconto dell'esercizio 2017 in fase di approvazione

Fondo cassa al 1° gennaio	(+)	599.693,41	
Riscossioni	(+)	114.928.776,99	
Pagamenti	(-)	112.783.732,72	
Fondo cassa al 31 dicembre	(+)	2.744.737,68	
Residui attivi	(+)	77.243.460,72	

Residui passivi	(-) 27.872.221,35	
FPV di parte corrente	(-) 4.526.343,98	
FPV di parte capitale	(-) 9.997.975,94	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	37.591.657,13	

Composizione risultato di amministrazione	2017
Accantonato	45.971.819,55
Vincolato	4.640.675,91
Destinato	1.181.609,01
Libero	
Totale (Disavanzo)	-14.202.433,49

3.3. Fondo di cassa

Risultanze all'inizio del mandato (27/06/2018):

Fondi presso il Tesoriere	€.	0,00
Fondi Presso Banca d'Italia	€.	3.642.994,49
Saldo al 27/06/2018 (a)	€.	3.350.171,90
Anticipazione accordata (b)	€.	4.852.366,00
Fondi Vincolati	€.	3.144.664,10

QUADRATURA DI CASSA

CARICO

1) Fondo cassa al 01 gennaio 2018	€.	2.744.737,68
2) Reversali ricevute	€.	31.380.226,69
3) Reversali riscosse	€.	30.559.321,56
4) Reversali da riscuotere	€.	820.905,13
5) Provvisori Entrata in attesa reversali	€.	5.907.779,07
TOTALE "A"	€.	<u>39.211.838,31</u>

SCARICO:

1) Mandati di pagamento ricevuti	€.	36.759.748,67
2) Mandati pagati	€.	35.306.123,74
3) Mandati da pagare	€.	1.453.624,93
4) Provvisori uscita in attesa mandati	€.	262.720,08
TOTALE "B"	€.	<u>35.568.843,82</u>

SALDO TESORIERE (A-B) (a) €. 3.642.994,49

ANTICIPAZIONE DI CASSA E DISPONIBILITA'

1) Anticipazione concessa	(b)	€.	4.852.366,00
2) Utilizzo Anticipazione		€.	0,00
3) Rimborso Anticipazione		€.	0,00
SALDO UTILIZZO ANTICIPAZIONE (c)		€.	0,00
1) Fondi Vincolati	(d)	€.	3.144.664,10
2) Somme riservate	(e)	€.	1.841.121,35
3) Mandati prenotati al pagamento	(f)	€.	159.403,14
DISPONIBILITA' DI CASSA (a+b-c-d-e-f)		€.	3.350.171,90

3.4. Utilizzo avanzo di amministrazione vincolato nel bilancio di previsione:

L'avanzo vincolato applicato al bilancio 2018 ammonta ad € 2.372.188,23 di cui :

FONDI VINCOLATI PER ANTICIPAZIONE LIQUIDITA' DALLA REGIONE PER ESTINZIONE DEBITO ATO E DELLA CASSA D.P.P. D.L.35/2013	1.034.004,69
FONDI VINCOLATI PER SPESE LEGALI	86.872,16
FONDI VINCOLATI PER TRASFERIMENTI REGIONALI	1.061.139,45
FONDI VINCOLATI SOMME A SPECIFICA DESTINAZIONE	161.839,41
FONDI VINCOLATI PER INVESTIMENTI	10.547,22
FONDI VINCOLATI PER IND.TA' FINE MANDATO	17.785,30
TOTALE	2.372.188,23

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio mandato

Andamento gestione residui Attivi								
Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12/17	
		Maggiori residui	Minori residui	Totale				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	40.644.751,28	3.878,15	4.356.709,31	-4.352.831,16	36.291.920,12	6.882.311,51	29.409.608,61	
2 Trasferimenti correnti	12.343.350,66	0,00	1.815.846,86	-1.815.846,86	10.527.503,80	8.452.029,68	2.075.474,12	
3 Entrate extratributarie	9.300.885,96	0,00	2.149.598,71	-2.149.598,71	7.151.287,25	750.323,28	6.400.963,97	
4 Entrate in conto capitale	5.189.286,75	109.142,43	22.863,78	86.278,65	5.275.565,40	1.356.686,95	3.918.878,45	
6 Accensione Prestiti	2.374.552,67	0,00	0,00	0,00	2.374.552,67	1.049.768,50	1.324.784,17	

9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.406.345,91	0,00	0,00	0,00	4.406.345,91	505.437,97	3.900.907,94
Totale		74.259.173,23	113.020,58	8.345.018,66	8.231.998,08	66.027.175,15	18.996.557,89	47.030.617,26

Andamento gestione residui Passivi								
	Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12/17
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Spese correnti	18.349.792,44	0,00	245.265,68	-245.265,68	18.104.526,76	10.506.215,46	7.598.311,30
2	Spese in conto capitale	2.771.079,13	0,00	28.518,96	-28.518,96	2.742.560,17	528.331,19	2.214.228,98
3	Spese per incremento attività finanziarie	19.137,62	0,00	0,00	0,00	19.137,62	0,00	19.137,62
4	Rimborso Prestiti	661.194,70	0,00	3.656,00	-3.656,00	657.538,70	0,00	657.538,70
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	3.368.929,20	0,00	798,95	-798,95	3.368.130,25	734.418,39	2.633.711,86
Totale		25.170.133,09	0,00	278.239,59	-278.239,59	24.891.893,50	11.768.965,04	13.122.928,46

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Anzianità dei residui attivi al 1/1/2017							
	Titolo	Anno 2012 e precedenti	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.890.111,94	4.092.029,80	4.556.064,64	6.506.838,87	13.599.706,03	40.644.751,28
2	Trasferimenti correnti	1.736.363,17	110.864,16	788.638,62	524.330,16	9.183.154,55	12.343.350,66
3	Entrate extratributarie	4.893.749,42	466.548,28	655.251,26	1.226.580,59	2.058.756,41	9.300.885,96
4	Entrate in conto capitale	925.897,49	94.226,57	102.850,00	2.720.890,92	1.345.421,77	5.189.286,75
6	Accensione Prestiti	498.530,17	1.484.872,50	326.300,00	64.850,00	0,00	2.374.552,67
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.590.264,32	122.461,48	134.833,06	1.035.680,90	523.106,15	4.406.345,91
Totale		22.534.916,51	6.371.002,79	6.563.937,58	12.079.171,44	26.710.144,91	74.259.173,23

Anzianità dei residui passivi al 1/1/2017						
Titolo	Anno 2012 e precedenti	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Totale
1 Spese correnti	16.960,55	854.851,18	1.617.462,12	2.426.727,47	13.433.791,12	18.349.792,44
2 Spese in conto capitale	175.226,72	86.169,96	182.497,76	1.241.465,86	1.085.718,83	2.771.079,13
3 Spese per incremento attività finanziarie	19.137,62	0,00	0,00	0,00	0,00	19.137,62
4 Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	3.656,00	657.538,70	661.194,70
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	1.187.351,31	0,00	377.235,64	1.152.300,78	652.041,47	3.368.929,20
Totale	1.398.676,20	941.021,14	2.177.195,52	4.824.150,11	15.829.090,12	25.170.133,09

5. Patto di Stabilità interno/Pareggio di Bilancio

L'Ente ha sempre rispettato i vincoli di finanza pubblica

5.1. Indicare se nell'anno precedente all'insediamento l'ente è risultato inadempiente al patto di stabilità interno:

SI NO

6. Indebitamento:

Giova sottolineare che nell'anno in corso non si è provveduto a contrarre nuovi prestiti e l'Ente ha rispettato i limiti previsti dall'art. 204 del TUEL.

6.1. Indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti al 31 dicembre esercizio n-1 (Tit. V ctg. 2-4).

	2017
Residuo debito finale (+)	28.183.601,76
Prestiti rimborsati (-)	2.503.176,77
Popolazione residente al 31/12	52.269,00
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	491,31

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL :

	2014	2015	2016	2017
Incidenza percentuale annuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	3,57%	3,52%	3,25%	3,09%

Calcolo percentuale di indebitamento

	2014	2015	2016	2017
INTERESSI	1.888.681,17	1.881.368,02	1.777.598,21	1.655.527,69
% indebitamento	3,57%	3,52%	3,25%	3,09%
Anni di riferimento	2012	2013	2014	2015
TITOLO I	26.277.738,57	32.601.937,00	34.931.346,00	35.293.635,00
TITOLO II	23.241.246,00	16.676.701,00	16.303.465,00	14.647.371,00
TITOLO III	3.442.827,00	4.151.506,00	3.482.749,00	3.677.879,00
	52.961.811,57	53.430.144,00	54.717.560,00	53.618.885,00

6.3. Anticipazione di tesoreria (art. 222 Tuel)

Il limite massimo "teorico" dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art.222 del tuel nell'anno 2017 è pari ad euro 13.404.721,62 . Tuttavia poiché l'Ente da marzo 2013 accantona mensilmente 150.000,00 euro al mese a deconto del limite massimo dell'anticipazione concedibile (vd Del. di G.M. 138 del 11/12/2015) il limite autorizzato si riduce ad € 6.054.721,62.

Tot. Utilizzi giornalieri (A)	€ 181.671,20
Utilizzo medio (A/365)	€ 497,72
Utilizzo max (17/7/2017)	€ 1.734.503,13

6.4. Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti spa (art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. in L. n. 64/2013)

Questo ente ha goduto delle seguenti Anticipazioni di liquidità :

anticipazione di liquidita' d.l. 35/2013 di importo pari ad	€ 9.072.963,46
anticipazione di liquidita' d.l. 66/2014 art.31 per	€ 1.015.000,00
anticipazione di liquidita' d.l. 66/2014 art.32 pari ad	€ 2.408.732,69
anticipazione di liquidita' d.l. 66/2014 debiti 2014	€ 2.024.495,26
Totale	€ 14.521.191,40

alla data del 31/12/2017 le somme che residuano da pagare ammontano ad € 13.383.317,44

La somma complessivamente ricevuta è stata utilizzata per il pagamento di debiti già garantiti da copertura finanziaria.

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato, ai sensi dell'art. 230 dei TUEL.

Anno 2017

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	323.734,64	Patrimonio netto	62.512.601,03
Immobilizzazioni materiali	82.515.704,03		
Immobilizzazioni finanziarie	2.470.679,70		
Rimanenze	7.412,28		
Crediti	57.927.027,19		
Attività finanziarie non immobilizzate		Fondi rischi	2.545.399,84
Disponibilità liquide	2.744.737,68	Debiti	70.223.685,06
Ratei e risconti attivi	20.074,57	Ratei e risconti passivi	10.727.684,16
Totale	146.009.370,09	Totale	146.009.370,09

7.1. Conto economico in sintesi

Anno 2017

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Importo
A) Componenti Positivi della Gestone	59.404.230,07
B) Costi negativi della gestione di cui:	49.197.915,03
quote di ammortamento d'esercizio	
C) Proventi e oneri finanziari:	-1.740.587,16
Proventi finanziari	1,24
Oneri finanziari	1.740.588,40
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00
Rivalutazioni	
Svalutazioni	
E) Proventi ed Oneri straordinari	71.305,87
Proventi straordinari	
Oneri straordinari	
Risultato prima delle Imposte	9.807.176,83
Imposte	1.057.208,27
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	8.749.968,56

7.2. Riconoscimento debiti fuori bilancio

Si elencano i debiti fuori bilancio riconosciuti nell'esercizio 2018

Provvedimento di riconoscimento e oggetto	Importo interamente finanziato nel 2018
Del. C.C. n.15 del 31/01/2018	5.752,77
Del. C.C. n.21 del 20/02/2018	5.126,90
Del. C.C. n.33 del 17/04/2018	18.522,22
Del. C.C. n. 34 del 17/04/2018	15.712,22
Del. C.C. n.35 del 17/04/2018	7.500,00
Del. C.C. n.40 del 26/04/2018	4.787,39
Del. C.C. n. 43 del 31/05/2018	13.445,17

Sulla base delle risultante della relazione di inizio mandato del Comune di Acireale:

- la situazione finanziaria e patrimoniale non presenta squilibri;
- la situazione finanziaria e patrimoniale presenta squilibri in relazione ai quali:
 - sussistono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti;
 - NON sussistono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti.

Li **1 8 SET. 2018**.....

II SINDACO
IL SINDACO
Ing. Stefano Ali
.....